

Imposta di bollo sul conto corrente: la guida per evitarla legalmente

LETTURA: 6 MINUTI | TARGET: RISPARMIATORI E CORRENTISTI | FONTE: NOTIZIARIO.NET



Immagine generata con supporto AI - Trasparenza Reg. UE 2024/1689 (Fonte: NOTIZIARIO.NET)

S SINTESI DELLA NOTIZIA

L'imposta di bollo rappresenta un costo fisso che grava su molti risparmiatori italiani. Questa guida spiega in modo chiaro e dettagliato come funziona questa tassa e quali sono le strategie legali per evitare di pagarla.

R REQUISITI E SCADENZE

- Giacenza media complessiva inferiore a 5.000 euro per l'esenzione ordinaria
- Presentazione della certificazione ISEE inferiore a 11.600 euro per l'esenzione sociale
- Rendimento e cumulo calcolati in base alla periodicità dell'estratto conto (mensile, trimestrale, semestrale o annuale)

P COSA C'E DA SAPERE IN SINTESI

- L'imposta di bollo di 34,20 euro si attiva solo se la giacenza media annua supera i 5.000 euro.
- È possibile evitare la tassa distribuendo la liquidità su più conti correnti di banche diverse o cointestati.
- I contribuenti con ISEE inferiore a 11.600 euro hanno diritto all'esenzione totale presentando l'autocertificazione.

C IL CONSIGLIO DELLA REDAZIONE

Monitorate costantemente la giacenza media a fine trimestre tramite l'home banking. Spostare anche solo temporaneamente l'eccedenza su un conto deposito vi permetterà di risparmiare i 34,20 euro di bollo annuo in modo del tutto legittimo.